

NAPOLI Chi oggi ha una cinquantina d'anni, ma anche meno, le feste che seguirono gli scudetti dell'era Maradona se le ricorda bene. Ricorda i palazzi e le auto dipinti d'azzurro o con il tricolore, persino i tubi in ferro che furono piazzati per contenere i crolli dopo le ferite del terremoto. Ricorda le fontane del centro storico (molte all'epoca non funzionanti), addobbate e colorate d'azzurro.

Ricorda le statue di piazza Cavour alle quali furono infilate magliette con lo sponsor Buitoni e le vecchie Fiat 500 o 850 ricondizionate e rese cabriolet per far salire in piedi chi partecipava ai caroselli. Fu

La vicenda

● Numeri alla mano, il servizio del 118 a Napoli è costituito da 17 ambulanze per l'intero territorio cittadini

● Di queste, soltanto 4 medicalizzate, ovvero dotate di personale a bordo che si occupi delle emergenze sul



«È già allarme da festa scudetto» Un piano con agenti in borghese

Allerta dei medici: il caos in strada potrebbe bloccare le già poche ambulanze del 118

una bolgia festosa, ma a tratti anche pericolosa e generò comunque un inevitabile degrado. Il Napoli di Spalletti sta volando in vetta alla classifica e, finiti i freni dettati dalla scaramanzia, i tifosi e l'intera città stanno attendendo con trepidazione il terzo scudetto della storia azzurra. Ma cosa potrebbe accadere durante i festeggiamenti? Dagli errori si impara e si pensa già alle contromisure.

Forze dell'ordine in borghese saranno dispiegate nei punti caldi. Perché al di là del degrado, dei fenomeni di vandalismo da festeggiamenti (che metterà a rischio auto parcheggiate in strada, monumenti, scalinate) c'è anche un'allerta dettata dai fenomeni criminali che registrano un incremento quando ci sono

posto. Senza contare i Pronto soccorso cittadini che sono solo cinque

Il conferimento

Giornalismo, premio a Ranucci

È Sigfrido Ranucci il vincitore del premio "Le sociologie per il giornalismo investigativo e sociale". Il giornalista e vicedirettore di Rai 3 riceverà il premio ispirato a Robert Ezra Park il

prossimo 30 marzo (ore alle 16) nella Sala «Caduti di Nassirya» del Consiglio regionale della Campania.



grandi assembramenti di persone. Il timore è quello di un'impennata di rapine, ma anche di fatti di sangue. Non è insolito che per i regolamenti di conti si approfitti proprio di eventi simili. D'altronde, è di poco tempo fa la misura cautelare nei confronti del rampollo di un clan napoletano per un omicidio che avvenne a Chiaiano durante i festeggiamenti per la vittoria dell'Italia al Mondiale 2006.

Gli agenti in borghese saranno disseminati nei punti caldi della città per arginare proprio questi rischi, ma la prevenzione non è relativa solo alla sicurezza. Alle contromisure per i rischi correlati al pericolo dei festeggiamenti selvaggi si pensa anche dal punto di vista sanitario. Dal fronte del 118, l'associazione



Tutto pronto per il tricolore

La città è ormai completamente vestita a festa per quello che è ormai certo essere il terzo scudetto del Napoli. Le forze dell'ordine non si nascondono le difficoltà di gestire l'entusiasmo e la folla in strada. Sono allo studio una serie di misure di sicurezza

“Nessuno tocchi Ippocrate”, si è posta alcuni interrogativi legittimi: le strade stracolme di tifosi permetteranno il passaggio dei mezzi di soccorso per le emergenze ordinarie? E ancora, nel caso di emergenze ordinarie e straordinarie, il servizio riuscirà a colmare la domanda? Numeri alla mano, sono 17 le ambulanze in tutta Napoli, delle quali solo 4 medicalizzate, ovvero dotate di personale a bordo che si occupi delle emergenze sul posto. Senza contare i Pronto soccorso cittadini che sono solo cinque.

Quello con lo scudetto è un appuntamento che manca da troppi anni. I vicoli hanno cominciato a colorarsi e non è inconsueto che capiti, anche di prima mattina, che qualcuno possa sentire suonare il citofono. «Signora, quando è più comodo per lei, possiamo salire a casa? Dovremmo legare uno striscione che va da palazzo a palazzo». E non c'è paura, non c'è timore per l'estraneezza. Quella dello scudetto è la festa di un popolo che si riunisce sotto una sola bandiera. Una festa sopita nel cuore dei napoletani da 32 anni.

Gennaro Scala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

NAPOLI Nella città dove uccidere un ragazzo di 18 anni a colpi di pistola è un vanto e la violenza dilaga in una narrazione criminale che diventa un trend social, c'è forse bisogno di un nuovo modo per entrare nel mondo dei ragazzi utilizzando il loro linguaggio e i loro canali. Il progetto “Nei panni di Caino”, che ha visto la sua ultima tappa a Napoli ieri, va in questa direzione.

Il questore Alessandro Giuliano, discutendo della tragedia di Francesco Pio Maimone e della violenza sui social, ha voluto sottolineare l'aspetto neutrale della tecnologia. «La cosa importante — ha detto — è l'uso che se ne fa, e dunque l'educazione è un fattore chiave che va affrontato con un approccio multidisciplinare perché bisogna stare vicino ai ragazzi per prevenire davvero». Anche la dottoressa Maria Rosaria Romano, dirigente del Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della polizia postale, sulla questione

La criminalità e il dialogo social

«Il web è un luogo di raccordo, la polizia non può rimanere fuori»

Romano (Sicurezza cibernetica): l'obiettivo è prevenire



Il virtuale
Fare prevenzione anche con le esperienze immersive

del rapporto tra i giovani, la narrazione criminale e i social ha specificato l'importanza della presenza della istituzione in questi ambienti digitali. «I giovani — ha detto — parlano attraverso social che diventano lo strumento princi-

pale per la condivisione dei loro pensieri. È ovvio che oggi non si può prescindere dall'utilizzo della Rete ma è necessario che i ragazzi ne conoscano i pericoli. Per noi sono un luogo di raccordo per entrare in contatto con chi può diventare vittima ma anche con chi si può trasformare in artefice di condotte illegali. Per questo la prevenzione è l'obiettivo prioritario che vogliamo raggiungere con progetti come “Nei panni di Caino”». Un percorso, quello presentato ieri all'Hotel Continental, che ha visto la collaborazione della polizia di Stato con il dipartimento di psicologia dell'Università di Roma Sapienza. Un team multidisciplinare di esperti ha fatto entrare nelle scuole di Campania, Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata la realtà virtuale immersiva utilizzando

Il questore Giuliano
La cosa importante della Rete è l'uso che se ne fa. Dunque, l'educazione è un fattore chiave

come strumento formativo su argomenti complessi come il bullismo o i disturbi alimentari.

Gli studenti, indossando dei visori 3D, sono stati proiettati in scenari e situazioni costruiti appositamente dagli esperti del progetto per creare stati emozionali profondi che potessero svelare la crudeltà di gesti che spesso sembrano banali. Nel concreto questa nuova modalità di approccio a determinate tematiche ha reso gli studenti più consapevoli e soprattutto meno soli. C'è chi ha trovato il coraggio di raccontare il proprio disturbo alimentare, riuscendo finalmente a chiedere aiuto e c'è chi si è reso conto di aver assunto, in passato, atteggiamenti antisociali che hanno causato dolore e si è pentito provando a rimediare. Il dato più importante emerso da questa esperienza è la possibilità di utilizzare strumenti formativi innovativi, come la realtà virtuale, per ricostruire un dialogo generazionale attraverso il quale i ragazzi possano condividere il loro disagio e capire le emozioni delle vittime e gli adulti ascoltare le difficoltà e prevenire le situazioni più pericolose.

Claudio Mazzone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO
Direzione di Intendenza
Via Nomentana n. 274 - 00162 ROMA
ESTRATTO AVVISO RETTIFICA PROCEDURA RISTRETTA

Questa Direzione di Intendenza ha rettificato la documentazione di gara relativa alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del d.lgs 18 aprile 2016 n. 50, in modalità Application Service Provider di Consip (ASP) per la stipula di un accordo quadro di durata 18 mesi, su 12 lotti, inerente l'esecuzione di interventi preventivi, correttivi e revisioni veicolari a favore di automezzi commerciali e di derivazione commerciale (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Jeep, Iveco, Land Rover), a favore di reparti dell'area Comando Logistico dell'Esercito Italiano, per un importo complessivo di Euro 4.579.918,03 IVA esclusa. Gli avvisi integrali sono visionabili sul sito internet http://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Bandi-di-gara-Esercito/Pagine/elenco.aspx?TipoBando=*Ente=Comando%20Logistico%20Esercito%20-%20Direzione%20di%20Intendenza%20Roma&Cig=*CigM=*Ricerca=* Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso questa Direzione (tel. 0650233405).

IL RESPONSABILE DELLA FASE DI AFFIDAMENTO
Ten. Col. com. Francesco CHESSA

COMUNE DI CALVELLO
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Calvello, Piazza Falcone 1, 85010 Calvello PZ - ITALIA PEC: comuncalvello@cert.ruparbasilicata.it al sito: <http://www.comune.calvello.pz.it/ccalvello/home.jsp>

OGGETTO E TIPO DI APPALTO: AVVISO AGGIUDICAZIONE R.D.O. APERTA - DI NUMERO 3 LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI, CIG 9407216838. CUP F99J21013720002; INFORMAZIONI: Si informa, che con determinazione DSG. 00136/2023 del 09/03/2023 si sono aggiudicati i seguenti lotti della gara in oggetto: lotti 1(deserto); Partecipanti 1 escluso 1 - Lotto 2: Partecipanti 10 escluso 1 aggiudicatario ditta ELCAMM importo 53.440,00 - Lotto 3: partecipanti 2 escluso 1 aggiudicatario ditta ItemOxygen importo 95.452,00 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Basilicata via Rosica POTENZA - URL: www.giustizia-amministrativa.it

Il Responsabile Servizi e Programmazione
Ing. Rocco Di Tolla